

SOLIDARIETÀ Le associazioni saviglianesi offrono il servizio

La spesa portata a casa

Con l'emergenza Coronavirus, scattano le iniziative di solidarietà. Un esempio è il servizio di consegna a domicilio della spesa e dei beni di prima necessità offerto – dietro richiesta del Comune – da Auser e Croce Rossa. Hanno aderito anche San Vincenzo e Caritas (che si sono rese disponibili a mettere a disposizione mezzi e volontari nel caso in cui le richieste fossero molte) e tanti ragazzi della nostra città, che hanno manifestato la propria disponibilità sul portale dell'Informagiovani.

Le persone con patologie e gli over 65, se hanno difficoltà a fare la spesa, possono rivolgersi all'Auser (340.0690572) oppure alla Croce Rossa (339.3807316) e gli acquisti verranno recapitati a casa.

L'Auser, associazione per l'invecchiamento attivo, ha sempre offerto ai propri assistiti un servizio analogo. «Già prima accompagnavamo i nostri anziani a fare la spesa – spiega la presidente Maria Teresa Bravo –. Ora ci è stato chiesto dal Comune questo ser-



La presidente Maria Teresa Bravo con un mezzo dell'Auser

vizio, per cui per il momento non abbiamo ancora avuto chiamate specifiche da parte dei saviglianesi. Abbiamo avuto, per esempio, l'appoggio della Caritas: nel caso, metterebbero a disposizione il loro pulmino, un autista ed un volontario.

Noi forniremmo i dispositivi di protezione (mascherine, guanti e disinfettanti) e anticiperemmo i soldi per fare la spesa a chi ci ha chiamati».

La Croce Rossa ha invece ricevuto una decina di richieste. «Abbiamo aiutato dal signore rima-

sto senza pastiglie – spiegano da via Stevano – ad una figlia preoccupata perché non poteva andare fisicamente a fare la spesa per la madre. Arriviamo da chi ci ha chiamati con i nostri mezzi, chiaramente anticipando i soldi della spesa. Anche a livello nazionale la Croce Rossa sta mettendo in piedi azioni analoghe: “Il tempo della gentilezza” è il nome delle iniziative con cui la nostra realtà è chiamata, in questo momento di emergenza, a indirizzare l’impegno quotidiano verso i più vulnerabili».

L'assessore alle Politiche sociali Alessandra Frossasco lancia un appello agli anziani: «Diffidate di coloro che si presentano a casa offrendo questo servizio senza essere stati da voi contattati».

«Il fatto che per il momento siano arrivate poche richieste – conclude la vicesindaco – è positivo, significa che ci sono figli, nipoti e parenti che si occupano dei propri cari. L'iniziativa vuole lanciare anche il messaggio che il Comune c'è. Un modo per riscoprire il senso di comunità in un momento tanto difficile». ●

Matteo Garnerò